

ALTO CANAVESE

'Garavot' è dotato anche di un'area pic-nic per le grigliate

Ripristinato il vivaio forestale della Regione con alberi da frutto di ceppo antico

ALICE. La posizione, a metà strada tra il Lago di Meugliano e le "guije" di Garavot, due perle turistiche della Valchiussella, è strategica. Ed è appunto "Garavot" che è stato denominato l'agriturismo inaugurato ed aperto al pubblico la scorsa estate. La struttura, realizzata da una società a capitale misto delle quale fanno parte, insieme con tre privati, i Comuni di Alice Superiore e Meugliano, è dotata, oltre che di sala ristorante, di sei camere doppie, tutte con bagno. A disposizione dei turisti c'è inoltre un'area pic-nic, attrezzata per grigliate.

Ai piedi dell'accogliente fabbricato si estende quello che fino a qualche anno fa era un vivaio forestale della Regione Piemonte, in seguito dimesso. Una cooperativa agricola, la stessa che ora gestisce l'azienda agrituristica,



Una veduta dell'Agriturismo di Alice Superiore

l'ha poi ripristinato, grazie anche ad un contributo dell'Amministrazione provinciale, con piantagioni di alberi da frutto di ceppo antico, coltivazioni di verdure, erbe aro-

matiche e frutti di bosco. Una produzione, quella del rinato vivaio, che in parte finirà nei piatti preparati da Lori, che si occupa della cucina, mentre la sala è affidata ai giova-

ni Maurizio e Silvia.

«Per poter mangiare da noi è assolutamente necessario prenotare (0125-783143), salvo che per le cosiddette 'merende sinoire', pronte sul momento - spiega Tarcisio Farina, presidente della cooperativa -. E la cucina di Lori è quella della tradizione piemontese e canavesana, in particolare».

Nei programmi dei gestori dell'agriturismo valchiussellese, una serie di serate a tema, alla riscoperta di alcune tradizioni valligiane, con l'intervento di gruppi strumentali e vocali. Intanto, il prossimo mese di luglio, l'Agriturismo "Garavot" ospiterà, per una vacanza studio, gli allievi del Liceo musicale di Rivarolo. «Gli ospiti li accogliamo con un messaggio tutto nostro - dice infine Farina: 'Benvenuti a casa vostra'».

Giacomo Grosso